

“Sistema Edificio®”: presentati i primi risultati dell’attività certificativa ICMQ e la certificazione energetica rilasciata all’intervento SHE di Ozzano (BO)

Nell'ambito della recente edizione del SAIE, il 27 ottobre scorso si è svolto a Bologna il consueto Convegno di ICMQ - Istituto di Certificazione e Marchio di Qualità - sulle tematiche energetiche e sui sistemi di certificazione.

Al convegno dal titolo “Sistema Edificio: la certificazione prestazionale degli edifici”, ha partecipato un largo pubblico e oltre duecento operatori del settore.

l'Ing. Giorgio Sabelli, Presidente ICMQ, ha aperto l'incontro evidenziando che l'Istituto da lui presieduto si pone al servizio della qualificazione e dell'innovazione del settore edilizio, con uno schema di certificazione integrato di tipo prestazionale, volto a garantire sia una migliore identificabilità dell'effettiva qualità del prodotto realizzato da parte dell'utente finale, sia una reale comparazione delle specifiche prestazioni tra diversi edifici.

In seguito, il Presidente Sabelli ha presentato le principali caratteristiche dello schema di certificazione proposto da ICMQ, sottolineando in particolare la sua modularità; caratteristica che consente di valutare/certificare le prestazioni dei requisiti nelle singole fasi di sviluppo dell'intervento edilizio (progettazione, realizzazione, gestione) e del ciclo di vita dell'edificio, con modalità operative differenziate e specifiche.

L' Ing. Roberto Moneta del Ministero dello Sviluppo Economico ha presentato un aggiornamento della recente evoluzione legislativa in materia di efficienza energetica, illustrando tra l'altro le agevolazioni previste nella bozza della Finanziaria 2007, le modifiche ed integrazioni al D.Lgs 192/05 e la recente direttiva 2006/327CE.

L'Ing. Alberto Lodi, di ICMQ e Responsabile Certificazione “Sistema Edificio®”, ha poi presentato il processo di certificazione, la sua struttura modulare, le principali linee di certificazione relative a: requisiti di fabbisogno risorse (fabbisogno energetico, fabbisogno idrico) e requisiti di comfort interno (benessere termico; benessere luminoso; benessere acustico) e le principali informazioni progettuali richieste.

L'Ing. Alessandro Gandini di ICMQ, ha presentato gli obiettivi e la “natura” del software per la certificazione energetica degli edifici, realizzato da ICMQ con il Politecnico di Milano, che consente non solo la facile e rapida applicazione della procedura di valutazione ma anche all'Ente certificatore di documentare la procedura proposta.

L'Avv. Mattia Odescalchi ha esposto le responsabilità civili e penali dei soggetti coinvolti nel processo di certificazione.

L'Arch. Alain Lusardi di Federabitazione Europe ha illustrato gli obiettivi, la metodologia e i primi risultati del Progetto europeo SHE, mettendo in evidenza la strada intrapresa in questi ultimi anni da Federabitazione-Confcooperative attraverso progetti strategici per migliorare la qualità e la sostenibilità del costruito e per assicurare ai suoi soci una migliore qualità della vita e dell'abitare. Lusardi ha poi concluso ribadendo l'impegno di Federabitazione a diffondere una nuova cultura dell'efficienza energetica e della sostenibilità, attraverso un coinvolgimento di tutti gli attori del settore e in particolare dei cittadini, che debbono sempre più divenire protagonisti, partecipare alle scelte che in questo ambito sono effettuate e orientare efficacemente il mercato edilizio verso una maggiore soddisfazione dei propri bisogni abitativi.

L'Ing. Claudia La Macchia di ICMQ, ha infine presentato i risultati dell'applicazione dello schema di certificazione “Sistema Edificio” al Progetto SHE promosso da COPALC nel Comune di Ozzano (BO).



Il Progetto SHE di Ozzano (BO)

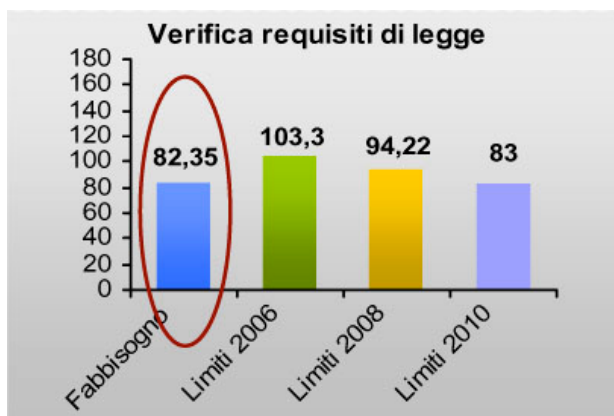
L'iter certificativo applicato, per ora, alla sola fase di progettazione, ha confermato sia la qualità dei criteri tecnico-costruttivi adottati sia gli ottimi risultati in termini di consumo energetico e di benessere energetico.

L'Ing. La Macchia ha, inoltre, evidenziato come il fabbisogno di energia primaria (il FEP) dei due edifici componenti l'intervento edilizio sia inferiore non solo ai valori limite previsti nel D.Lgs. 192/05 per il 2006 ma anche a quelli più stringenti del 2008 e del 2010, dimostrando così come l'intervento, progettato nel 2003, aveva largamente anticipato la recente normativa energetica e garantito un migliore futuro energetico per i suoi soci.

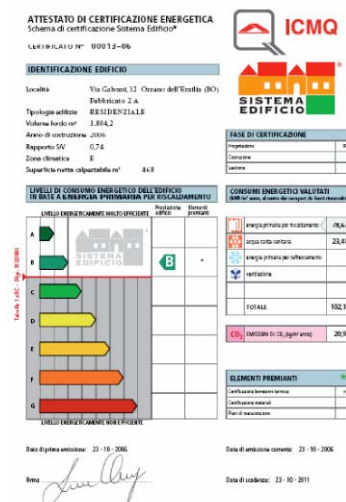
Entrambi gli edifici componenti l'intervento edilizio di Ozzano, hanno raggiunto la classe di efficienza B, ottenendo così la concessione dell'attestato di certificazione energetica secondo le procedure previste dal "Sistema Edificio".

I due edifici hanno poi raggiunto la medesima classe anche per la valutazione del benessere invernale, ottenendo così la concessione del certificato di benessere ambientale ICMQ.

A conclusione del suo intervento l'Ing. La Macchia ha evidenziato come la classe di efficienza valutata in fase di progettazione dovrà essere in seguito verificata in fase di gestione dell'edificio in quanto il "comportamento energetico" dei futuri utenti rimane un parametro essenziale, da non trascurabile nella valutazione dell'intero sistema edificio.



Fabbisogno di energia primaria (FEP) dell'edificio A



Attestato di certificazione Energetica ICMQ: Classe di efficienza B assegnato al progetto SHE di Ozzano

A conclusione del convegno, il Presidente Sabelli ha consegnato al Dott. Mario Bortolotti, Direttore del Consorzio COPALC, l'attestato di certificazione energetica e il certificato di benessere ambientale rilasciato da ICMQ all'intervento edilizio SHE di Ozzano, augurandosi che la manifesta volontà di COPALC di passare dalle parole ai fatti, per garantire al cittadino un'edilizia energeticamente efficiente e sostenibile, non rimanga un'esperienza di eccellenza nel settore ma diventi, al più presto, un impegno consolidato di tutti gli operatori verso un'edilizia di qualità, in cui non saranno più necessarie regole cogenti per garantire prestazioni energetiche.

Il Direttore di COPALC ha evidenziato come il "felice incontro" con ICMQ era da considerarsi quasi scontato in quanto, l'impegno del Consorzio, che opera da molti anni sul territorio bolognese, è

stato da sempre finalizzato a garantire la qualità del prodotto e del servizio organizzato. Un impegno pienamente ripagato in quanto, ha affermato Bortolotti: "...si è registrato un effettivo miglioramento delle capacità programmatiche e gestionali, una maggiore certezza nei risultati e l'elevazione dei gradi di soddisfazione delle Cooperative aderenti e dei prenotatari interessati..."

Ripercorrendo la strada verso la qualificazione e l'innovazione, Bortolotti ha evidenziato l'inevitabile impegno di COPALC verso "...il potenziamento di azioni finalizzate a dare più efficaci risposte alle questioni del risparmio energetico ed idrico, della salubrità e della qualità ecosistemica degli insediamenti abitativi...". Il Direttore di COPALC ha inoltre sottolineato che tali obiettivi possono essere raggiunti solo: "...a condizione che su questi temi si riscontri attenzione e sensibilità anche da parte di coloro che sono a vari livelli coinvolti nel processo edilizio: dalla pubblica amministrazione, ai progettisti, ai produttori di materiali e componenti per l'edilizia, alle imprese di costruzione".

A parere di Bortolotti "...una responsabilizzazione e qualificazione ambientale di tutti gli attori del settore dovrà essere accompagnata di pari passo da una sensibilizzazione di coloro che poi abiteranno questi alloggi e sapranno valorizzare le caratteristiche e le potenzialità impiantistiche di cui le strutture sono dotate..."

Un'azione di sensibilizzazione e di informazione che, data la responsabilità sociale e la missione che caratterizza l'azione del Consorzio, COPLAC svolge da sempre ma che, ha aggiunto Bortolotti, per l'intervento SHE di Ozzano sarà significativamente rafforzata, attraverso una preliminare fase formativa e la consegna, a ciascun assegnatario, di un Manuale d'uso dell'alloggio, curato dal Consorzio Nazionale CasaQualità. Manuale che consente di acquisire le conoscenze utili per una migliore fruizione dell'alloggio, mettendo in grado l'utilizzatore di apprezzare tutte le sue qualità intrinseche, riducendo al minimo indispensabile gli interventi che si dovessero rendere necessari nel corso della vita dell'immobile.

Concludendo il suo intervento, Bortolotti ha ribadito che: "...le ragioni prevalenti di questo lungo percorso di COPALC risiedono in una delle direttrici essenziali della sua missione: ossia quella di assicurare un migliore servizio possibile ai propri soci mettendo a loro disposizione un prodotto di contenuto tecnico più avanzato, con un grado di comfort che utilizzi al meglio le potenzialità progettuali, con il contenimento dei costi di realizzazione e con la possibilità di introdurre elementi migliorativi del progetto durante la fase realizzativa ...".

L'iter certificativo "Sistema Edificio®" di ICMQ applicato al progetto SHE di Ozzano non solo ricade nella volontà di COPALC di conferire credibilità al suo complesso lavoro di ricerca e verifica ma soprattutto coincide ed esprime l'esigenza di fornire all'utente finale uno strumento efficace e chiaro di informazione sulle qualità, caratteristiche e specificità dell'unità immobiliare assegnata.